



# Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Semestrale del Cursillos di Bologna - Direttore responsabile: Monica Monari  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997  
Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Andrea Gaiba - Giovanni Fortuna  
Progetto Grafico e Stampa: Andrea Gaiba  
CURSILLOS DI BOLOGNA - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa - Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna

Codice Fiscale 91335620372 - e-mail: info@cursillosbologna.it - Stampato in proprio - ANNO 22° - Dicembre 2018 - N° 2  
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna"  
IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE  
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE



**Cristo abiti per mezzo della fede  
nei vostri cuori (Ef. 3,17)**

*Come possiamo  
far arrivare il Vangelo  
alle persone che  
ci sorpassano  
sul marciapiede?*

*Stefania Capra Mengoli  
Coordinatrice diocesana*

**A** Natale Cristo viene ad abitare in mezzo a noi, nel cuore di ognuno di noi. Siamo pronti ad accoglierlo? Ad ascoltare la sua Parola? Egli desidera che noi siamo abitati davvero da lui. E noi dobbiamo aprire la porta del nostro cuore. Solo così potremo godere della Sua presenza e riuscire ad abbandonarsi con fiducia alla sua volontà, lasciandolo agire in noi con la sua umiltà. E partendo dall'ascolto, potremo veramente sentire l'urgenza di raccontare il Vangelo affinché si moltiplichino i modi e le occasioni nella quali la Parola possa risuonare nelle orecchie e nel

cuore di tutti quelli che incontreremo sul nostro cammino.

Come possiamo far arrivare il vangelo alle persone che ci sorpassano sul marciapiede? Agli emarginati che affollano la stazione? Ai giovani che nemmeno salutano? Alle mamme che portano i bambini a scuola? Per ognuno di loro cercheremo di fare un gesto dettato dal Vangelo.

Portare il Vangelo significa, infatti, portare non a parole ma una vita fatta vangelo, il vangelo fatto vita.

A Dio sembrano non bastare il nostro ascolto o la nostra fede... Egli desidera la nostra partecipazione alla costruzione del suo Regno. Siamo chiamati ad investire tutta la nostra creatività, a sprigionare tutta quella "forza" e quel "potere" che ci sono stati conferiti nel giorno del nostro Battesimo. Se è vero che siamo fragili come vasi di creta, è altret-

tanto vero che siamo creati ad immagine e somiglianza di Dio e costruttori di Vita insieme a Lui. Non si tratta di sentirsi dei superuomini, ma di credere alla Potenza di Cristo in noi per non cadere nell'autocommiserazione. Se abbiamo sperimentato che un gesto o una parola, se carichi della carità di Cristo, cambiano la vita, come possiamo negarli a chi incontriamo? Impariamo da Gesù, che ci viene incontro bambino: non è venuto in "pompa magna", non ha preteso di essere chiamato con titoli altisonanti, non ha fatto nulla per farsi ammirare, ma è venuto in mezzo a noi nella tenerezza e nell'umiltà, per insegnarci che annuncio e rispetto sono aspetti dell'amore, che Gesù ha comandato di fare giungere ad ogni uomo. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama! Buon Natale! •

# L'augurio di Buon Santo Natale del nostro Animatore Spirituale



*Tutti siamo chiamati a vivere l'altezza e l'ebrezza della Santità...*

Don Lorenzo Pedriali  
Animatore Spirituale Diocesano

**G**entilissimi corsisti anche quest'anno ci stiamo avvicinando al Santo Natale con tutta la sua carica di candore e di bontà che esso contiene. E' nostro vivo desiderio che questo periodo non trascorra invano, anzi, tocchi a noi renderlo sempre più bello, intenso e fecondo. Quest'anno vogliamo prendere spunto dal nostro caro Papa Francesco, precisamente nell'ultima Esortazione Apostolica dal titolo "Gaudete ed Exultate". Innanzitutto il pontefice ci invita a guardare alla millenaria storia della Chiesa, costellata di Santi che hanno coronato l'esistenza del popolo di Dio qui sulla terra.

Non solo ma anche quelli che lui definisce i "santi della porta accanto" che vivono nel più totale nascondimento e anonimato; essi vivono per il Signore. Tutti siamo chiamati a vivere l'"altezza" e l'"ebrezza" della santità, questo vale per ogni credente, nessuno deve sentirsi escluso, tutti siamo invitati ad abbracciare la missione di Cristo su questa terra, santificare il mondo, dargli un'obiettivo alto, un traguardo trascendente, un senso bello e positivo, in poche parole colorare di splendidi colori un'esistenza che rischierebbe il grigiore della insignificanza, della noia, della disperazione. Per apprendere l'"umile arte della santità", occorre armarsi di un robusto spirito di pazienza fino alla sopportazione, un buon spirito d'umorismo e di autoironia; ma soprattutto una viva e costante preghiera che sale dal cuore del discepolo, in comunione con tutta la chiesa, cioè con tutti quei fratelli che Dio mi ha posto accanto, così come sono.

La santità esige una decisione ferma senza tentennamento; la parte finale del documento ci presenta la necessità di un costante combattimento spirituale contro le pigrizie e le finte umiltà, un indietreggiare perché affezionati ai propri peccati; una premurosa vigilanza su: "pensieri, opere, parole e omissioni". Non possiamo che non concludere con il capitolo 34, emblematico e significativo di tutto il documento: "Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia. In fondo, come diceva León Bloy, nella vita «non c'è che una tristezza, [...] quella di non essere santi»". •

**BUONA SANTO  
NATALE**

## La nostra RdG... verso il Natale

*Non abbiamo intenzione di mettere nessuno sul pullman per Tossignano se i tempi non saranno maturi.*

Una sorella  
Ultraya del Piratello

**L**a partecipazione al 110° e 111° Cursillo Responsabili Nazionali mi ha permesso di conoscere e approfondire aspetti del Movimento che non mi era-

no noti, tra questi la Riunione di Gruppo. Ho letto alcuni testi che il Movimento propone, ascoltando dalle parole di Eduardo Bonnin il suo pensiero, il perché della RdG e come attuarla. Ho sentito da subito che la vera potenza, la forza motrice sta lì...

L'anno scorso, tre donne, tra le quali io, hanno dato avvio alla nostra RdG. Ci si incontrava una volta alla settimana, a casa dell'una o dell'altra, facendo seguire all'incontro una cena o una merenda alla quale partecipavano anche i nostri familiari.

Gli incontri erano per noi molto

importanti e proficui; seguendo il treppiede avevamo la possibilità di vagliare settimanalmente la nostra amicizia e relazione con il Signore (ditemi in quale altro Movimento della Chiesa è presente questa grande opportunità!), di monitorare il nostro impegno apostolico personale e di progettare azioni di gruppo. Tutto questo avveniva in un'intimità molto forte; sapevamo di poter contare al cento per cento l'una sull'altra per qualsiasi evenienza della vita.

Col passare dei mesi però, alcuni fattori hanno reso impossibile continuare gli incontri. Il tempo limita-

tissimo che avevamo a disposizione non ci permetteva di trovare un momento nella settimana per vivere quei bei momenti che a volte si erano protratti anche per alcune ore; gli impegni lavorativi si erano fatti più pressanti; un grave problema familiare aveva colpito una di noi, costringendola a stringersi attorno alla sua famiglia per mesi, chiudendo con l'esterno.

La nostra amicizia è continuata con incontri più sporadici, telefonate, piccoli incontri, quando possibile.

Ho sentito che il Maligno ci aveva messo lo zampino in tanti modi, offrendo a ciascuna motivi seri per sospendere la RdG.

Quale vuoto in quei mesi; a me mancava una parte importantissima della mia vita. Di tanto in tanto si sondava la possibilità di ripartire: come va in famiglia? Potremo farcela? Oppure: a che punto sei con quel lavoro pressante? A te quale giornata sarebbe più favorevole? Ma le difficoltà erano ancora tante. A queste si aggiungeva che anche in Ultreya le cose non andavano meglio; negli ultimi mesi

ci eravamo trovati in due, quattro al massimo.

Durante l'estate ho iniziato a pregare quotidianamente per il Movimento in tutti i suoi aspetti: nazionale, diocesano, per l'Ultreya e per la nostra RdG. Mi sono affidata al Signore con tutta l'intensità possibile chiedendo, se era nella Sua volontà, che si potesse ripartire. Anche le mie amiche lo hanno fatto e...

Da oltre un mese abbiamo ripreso la RdG!!! Ci siamo date limiti temporali più netti: al massimo un'ora e trenta. Si sa che noi donne, quando iniziamo a parlare e a confidarsi non la smetteremmo più inoltre, rispetto agli uomini, siamo maggiormente penalizzate dalle incombenze familiari.

L'intensità spirituale dei nostri incontri è ancora maggiore; questo appuntamento settimanale ci permette di perseverare nella vita cristiana, di approfondire l'amicizia con Cristo, di confrontarci e di sostenerci a vicenda nel Cammino. Tutto questo il sabato o la domenica pomeriggio in uno spazio "rubato" alla famiglia, al lavoro, al

tempo libero. Ma ne usciamo rafforzate, serene, ricaricate, pronte a portare i frutti nell'ambiente familiare, lavorativo, sociale.

E il mercoledì? Si va nella nostra Ultreya che piano piano si sta riprendendo; anche lì il vissuto precedente era così forte che non si poteva lasciar cadere. Non avendo più il sacerdote si dà la priorità al Gruppo. I nostri gruppi di Ultreya si scambiano settimanalmente; noi tre ci dividiamo per poter portare la carica e l'energia della nostra RdG agli altri e vivere con loro uno scambio sempre più proficuo relativo al nostro Cammino.

Natale si avvicina; nella nostra RdG abbiamo messo in calendario due cene alle quali inviteremo due famiglie sulle quali stiamo puntando per creare nuove amicizie. Non abbiamo intenzione di mettere nessuno sul pullman per Tossignano se i tempi non saranno maturi. Il nostro obiettivo è che ci chiedano "Ma come mai siete così amiche?" Solo allora parleremo di Cristo che ci unisce e di un Corso che abbiamo fatto tanti anni fa. E, se il Signore vorrà... •

## Grazie Signore per averci dato Giorgio



Il 7 giugno 2018 è tornato alla casa del padre il nostro fratello Giorgio Gamberini. Giorgio era nato il 24 maggio del 1943, ed aveva conosciuto il Cursillo partecipando al 74° Cursillo uomini, nel 1985. Per lui il Cursillo, con la scoperta della vocazione all'apostolato, è stato il coronamento della vita cristiana che già viveva in modo lieto e profondo. Già prima del Cursillo Giorgio era impegnato, da cristiano, nella vita politica, nell'animazione sociale e culturale del suo quartiere; il Cursillo lo ha guidato ad inquadrare tutte le sue attività nella prospettiva della gloria di Dio e della evangelizzazione del prossimo. Gamberini ha partecipato a quindici Cursillos, quattro volte come rettore. Ha svolto per diverse volte cicli di lezioni di metodo alla Scuola responsabili, della quale è stato per molti anni l'organizzatore e il curatore. Ha partecipato ad alcuni Cursillos per responsabili. Ha istituito, sostenuto ed animato, per parecchi anni, la 24 ore di adorazione continua per ogni

Cursillo, presso la cappella della Fortitudo. Ha curato, con risultati significativi, per molto tempo la redazione del nostro notiziario. Ha accettato e svolto con dedizione ogni incarico che gli è stato richiesto, dai più complessi ai più modesti. Anche nel corso della sua lunga malattia, che non gli ha impedito di lavorare fino all'ultimo per il Cursillo, è stato esemplare per coraggio, pazienza, abbandono alla volontà di Dio. Ma ancora più importante della quantità e della qualità della sua azione nel Cursillo, è stato lo stile di questo impegno: uno stile fatto di serietà, studio, dedizione, convinzione, umiltà e gioia nel servizio. Nella sua azione è stato sostenuto dalla sua meravigliosa famiglia: la moglie Cristina (anche lei corsista) e i figli Lorenzo, Luca, Leonardo e Ludovico. Per tutti loro preghiamo con sincero affetto il Signore, e lo ringraziamo per averci dato Giorgio.

## La mia Mamma

*Una sorella*

*Ultreya di San Giovanni in Persiceto*

**V**olevo rendervi partecipi della grande gioia che ho provato durante la Santa Messa in una domenica di Novembre.

Come tutti gli anni nella mia Parrocchia si festeggia san Martino con la polenta. Un modo semplice di stare in compagnia, ma molto sentito nella nostra Comunità.

Come tutte le domeniche, io e mio marito andiamo alla Santa Messa del-

le otto, ma proprio quella Domenica (avendo fatto tardi la sera) decidiamo di andare a quella delle 9.30 in una chiesa del paese vicino a noi.

Siamo entrati e, poco prima che la funzione iniziasse si avvicina a me una Signora che conosco sin da bambina e che conosceva molto bene mia Madre (Dico conosceva perché mia mamma è mancata trenta anni fa quando io avevo allora 26 anni).

Dopo la lettura del Vangelo il Parroco inizia l'omelia e nello stesso momento (non so il perché) le mie mani e quelle della Signora si sono strette forte forte. Siamo rimaste così (mano nella mano) per tutto il tempo, ad un certo punto lei si avvicina a me e dice : io sono commossa. Io li per li non ci ho dato peso. Anche perché volevo seguire la Santa Messa. Al termine della funzione il Par-

roco ci da la benedizione e si congeda da noi.

Incuriosita dalle parole che mi aveva sussurrato la Signora chiedo spiegazioni.

La Signora prende il mio viso fra le sue mani e dice: tra le mie mani c'era una piccola manina che stringevo e nello stesso momento ho rivisto tua mamma che sorrideva, come per dire: non temere, sono accanto a te bambina mia, non sei sola.

Grande, grandissima è stata la mia gioia e sono scoppiata in un pianto scrosciante .

Sono passati trent'anni dalla scomparsa della mia mamma ma da quella Domenica, so che Lei non mi ha mai abbandonato.

Ringrazio il Signore di questo momento vicino a Lui •



## L'Amicizia

*Mauro Montanari - Un fratello*

*Ultreya Gesù Buon Pastore*

**P**aride e Gianni, hanno dedicato buona parte del loro tempo libero alle attività parrocchiali, ma in modi diversi si sono occupati anche e soprattutto, della amministrazione comunale, della Pro-loco, di aspetti sociali della vita; purtroppo, sono scomparsi

prematuramente ed hanno lasciato un grande vuoto pieno d'amore.

Paride aveva una straordinaria versatilità a scrivere zirudele, commedie in cui coinvolgeva grandi e piccoli, ma preferiva dedicarsi ai giovani per farli crescere insieme e goderne della loro compagnia, coinvolgendo anche le famiglie. Gianni amava invece la musica e come organista aveva come suo punto di riferimento l'animazione della S. Messa, che solennizzava con il coro parrocchiale che aveva costituito e cresciuto

fino ad eseguire concerti sia in parrocchia che in quelle limitrofe; inoltre aveva formato due complessi musicali, uno per i giovani (Le Carte False) e l'altro con i propri coetanei (I Desperados) che si riunivano questi ultimi, in occasioni di feste e compleanni.

Io ero particolarmente affezionato ad uno di loro, per la straordinaria intesa nel constatare ed interpretare i fatti della vita allo stesso modo.

Lo ammiravo per la sua rettitudine, per l'ansia di ricercare sempre il bene, men-

tre lui mi diceva che stava molto bene in compagnia con me perché ammirava la forza della mia vita di fede nonostante le traversie della vita e, condividevamo insieme tanti aspetti della nostra vita quotidiana.

Avevamo un legame di amicizia molto profondo e la sua mancanza è stata e lo è ancora per me molto struggente.

Ho vissuto tanto tempo con entrambi presenti nel mio cuore, ho pregato molto per loro, fino ad un giorno in cui ho pensato che dovevo fare qualcosa per loro e mi sono inventato uno spettacolo sulla amicizia.

Così ne ho parlato con le loro famiglie e con il parroco i quali mi hanno dato carta bianca senza indugio; Silvia, si è fatta mia referente presso il coro parrocchiale, che ora porta il nome di Gianni, ed anche il gruppo musicale "Le Carte False" hanno aderito con molto piacere, portando l'entusiasmo di tutti i componenti.

Ho ottenuto anche la partecipazione degli amici della Compagnia dialettale "Al Nostar dialatt" che è nata proprio dalla filodrammatica della parrocchia di Fiesso, dove anch'io da giovane ho recitato.

Tutti si sono resi disponibili per uno spettacolo in loro ricordo.

Volendo rappresentare anche delle zirudelle, è stato facile ottenere la partecipazione di Luigi, noto compositore in ambito locale di zirudelle vincitrici anche di premi, ma la bellezza non è stata tanto da questo aspetto, quanto piuttosto dal fatto che anche Luigi da amministratore comunale seduto in consiglio comunale sui banchi della opposizione, ovvero da "avversario" di Paride e Gianni, ha sempre dimostrato rispetto ed amicizia verso loro.

La dedica poi che Luigi ha fatto in onore di Paride e di Gianni, per l'umanità delle belle parole profuse, è apparsa subito spontanea e commovente.

Sergio marito di Norma invece, ha ricordato il loro 25° anniversario di matrimonio, in cui hanno ricevuto da Paride una zirudella scherzosa che ha riproposto al pubblico ricordando con affetto l'amico.

Anche I Desperados si sono esibiti e nonostante i capelli imbiancati, hanno cantato "con e per" Gianni ed al piano, il posto di Gianni è stato occupato dal figlio Stefano.

La serata è salita in gloria con le note di gospel e canti liturgici da parte della "Corale Parrocchiale di Fiesso Gianni Ramponi" che hanno davvero riempito di entusiasmo il cuore delle persone.

Ed ora tocca a me riferire le mie emozioni in una serata dedicata all'amicizia; ad ogni cambio di artisti ricordavo frasi sulla amicizia per far riflettere le persone e condurle verso un tesoro che avevo annunciato con suspense all'inizio dello spettacolo.

Ebbene, al termine della lettura della zirudella finale scritta e recitata da Marcello sulla amicizia, avevo presentato il tesoro tanto atteso dal pubblico, ossia il tesoro era dato dalle persone che avevano dedicato il loro tempo a questa serata e che avevano reso possibile lo spettacolo dedicato ai nostri amici che portiamo nel cuore, e sottolineando che il tesoro sono tutte le persone che hanno dedicato del loro tempo al prossimo, come hanno fatto Paride e Gianni, il tesoro era ed è il nostro sorriso che riempie il cuore delle persone che ci stanno accanto, il tesoro lo sono gli amici, il tesoro è la fede che spinge a far del bene al fratello, il tesoro sono i colori della vita che ci vivificano, infine il tesoro è l'amore che ognuno di noi ha dentro di sé e lo dona e lo fa vivere negli altri.

Ed alla domenica in chiesa il parroco Don Mauro ha detto che lo spettacolo per ricordare gli amici Paride e Gianni è stato bellissimo! •

LA LEGGE DEL DONO FATTO DA AMICO AD AMICO È CHE L'UNO  
DIMENTICHI PRESTO DI AVER DATO E L'ALTRO RICORDI SEMPRE  
DI AVER RICEVUTO

Seneca



## “I MIEI PENSIERI NON SONO I VOSTRI PENSIERI, NE’ LE VOSTRE VIE SONO LE MIE VIE”

Pietro Scardamaglio  
*l’Ultreya di San Pietro in Casale*

**I**l Movimento dei Cursillos di Cristianità è stato arricchito di un nuovo Presbitero; una notizia straordinaria. Il nostro fratello in Cristo Giuseppe Mangano, sabato 15 settembre 2018 nella Cattedrale di San Pietro, è stato ordinato Presbitero della Chiesa Bolognese per le mani dell’Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi.

Certamente è un fatto unico e straordinario, per lui e per noi: all’età di oltre 71 anni si è compiuta questa chiamata alla vocazione piena. Come comprendere questo evento; per farlo ci dobbiamo affidare, solo questo possiamo fare, alle Parole di Dio nella Scrittura: “... infatti i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie” (Is 1,8).

Dunque, il Signore ha voluto chiamarlo all’Ordinazione Presbiterale e lo ha saggiato, nel tempo, chiamandolo ad un cammino variegato ed impegnativo di Fede. Lo stesso amico don Pino dice “... come si fa a comprendere che a oltre 71 anni si diventi prete?”. Abbiamo condiviso che solo alla luce della Fede sia possibile capire. La scrittura è ricca di persone che, pur senza capire, si lasciarono guidare da Dio in tarda età e realizzarono, unicamente per Fede, il Progetto di Dio.

Don Pino nasce a Corato il 19 marzo 1947 e all’età di 11 anni, l’1 ottobre 1958, entra nel seminario minore di Bisceglie. Trascorsi 5 anni di formazione, l’1 ottobre 1963, entra nel seminario diocesano di Molfetta; ma nell’anno 1968, per i motivi che solo Dio conosce, chiede di interrompere la formazione e si trasferisce a Bologna. Il Signore ha disposto che avesse incontrato Anna e che il 19 marzo 1972 si fossero uniti in matrimonio. Questa unione è stata poi arricchita con l’arrivo dell’unico figlio Francesco il quale gli ha dato la

gioia di divenire nonno, assieme alla moglie Anna, di tre nipoti. Due gemelli di 12 anni, Giuseppe e Vasco, oltre a Francesca di 16 anni che attualmente vivono assieme ai genitori negli Stati Uniti. Don Pino ha sostenuto la famiglia con il lavoro in qualità di impiegato presso Telecom.

Lungo questo percorso si è sempre fatto guidare da Dio, non perdendo mai di vista la vicinanza a Lui. Si è anche applicato nello studio conseguendo, nell’anno 1975, la laurea in Scienze Politiche. Per meglio corrispondere alla chiamata si è impegnato negli studi teologici e nell’anno 2005 ha conseguito il Baccellierato; il 17 settembre 2016 ha conseguito la Licenza in Teologia.

Durante il suo cammino di Fede, il nostro carissimo Don Pino, ha conosciuto dal 28 al 30 ottobre 1983 il Movimento dei Cursillos di Cristianità; è stata un’occasione importante, come testimonia la sua fattiva partecipazione allo stesso. Questa esperienza di Fede gli ha permesso di comprendere a fondo che “Cristo conta su di te” ed a conferma ne parlano gli otto Corsi vissuti da “Cameriere”, il Corso organizzato da “ Rettore” e i quattro seguiti da Diacono all’interno dell’Equipe spirituale. Proprio questo grado dell’Ordine, il diaconato, gli è stato conferito nell’anno 2013 dopo gli anni trascorsi da Ministro Istituito; da Accolito (nell’anno 2001) e da Lettore (nell’anno 2011).

La sua vita di marito è stata provata e segnata il 23 dicembre 2008 con la chiamata al Padre Celeste dell’amata moglie Anna. In questa situazione, dalla sua famiglia prima di tutto, dal Movimento e dalla Parrocchia, ha tratto le motivazioni e la forza per continuare il faticoso impegno di formazione culminato con questa stupenda ordinazione al Presbiterato.

Don Pino, da Diacono, si è anche adoperato nella formazione degli adulti che hanno chiesto di ricevere il sacramento della Confermazione. Davvero si è fatto

guidare dal Signore Gesù anche se in alcuni momenti non tutto fosse chiaro, ma si è fatto guidare e si è fidato.

La prima Messa è stata celebrata nella sua Parrocchia, San Pietro in Casale, il giorno 16 settembre 2018; è stata una tappa che ha concluso quanto iniziato nel lontano 1958. Un’esperienza straordinaria e come ha detto lui stesso “... quella di oggi è una giornata splendida con una celebrazione gioiosa e con una bella partecipazione di popolo”.

Salutiamo il nostro carissimo fratello in Cristo don Pino Mangano, gli auguriamo ogni bene ed un lavoro proficuo nella Chiesa di Bologna ed all’interno del Movimento, sempre presente nel suo cuore. Lo salutiamo con le parole di Alda Merini che l’Arcivescovo di Bologna, Mons. Matteo Zuppi, ha citato come augurio ai novelli Presbiteri: di vivere gioiosamente l’alterità e il Servizio ai fratelli, “... che solo l’abbraccio con l’altro rende l’uomo intero, cioè se stesso.”

Auguri al carissimo don Pino ed un forte DE COLORES. •





## **Ultreyas**

### **Elenco delle Ultreyas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna**

#### **Bologna - Gesù Buon Pastore (già Libia - S. Luca - S. Severino)**

presso la Parrocchia di Gesù Buon Pastore, Via Martiri di Monte Sole, 10 - 40129 Bologna BO

#### **San Giovanni in Persiceto**

presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

#### **San Pietro in Casale**

presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

#### **Cento**

presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

**Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21**

#### **Diocesi di Imola**

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

**Incontri tutti i mercoledì alle 20.30**

#### **Dalle Ultreyas**

Impegno di pietà per tutte le ultreyas per le necessità del Movimento:  
Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo Pasquale).

#### **Bologna Gesù Buon Pastore**

Durante lo svolgimento dei Corsi di Cristianità della nostra Diocesi

Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato.

Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

#### **San Pietro in Casale**

Durante lo svolgimento dei Corsi di Cristianità della nostra Diocesi

Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì

presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

## **TUTTI PER UNO...**

### **...UN BOLLETTINO POSTALE PER TUTTI!!!**

Inserito in questo numero del notiziario trovate un modulo di conto corrente postale. Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo. Il modulo di conto corrente postale serve a raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili. Non aggiungiamo altro.

*"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza,  
perché Dio ama chi dona con gioia" ( 2 Cor. 9, 7)*

**Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!**

### **[www.cursillosbologna.it](http://www.cursillosbologna.it)**

#### **il sito del Movimento della Diocesi di Bologna**

Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo **[www.cursillosbologna.it](http://www.cursillosbologna.it)** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle ultreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo cal-

damente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a **[stampa@cursillosbologna.it](mailto:stampa@cursillosbologna.it)** indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



# Da scrivere in Agenda:

**Febbraio 2019**

**Coordinamento Nazionale**

**116° Cursillo Nazionale**

**Olbia dal 28 al 31 Marzo 2019**

**102° Cursillo Donne Diocesi di Bologna**

**Tossignano dal 2 al 5 Maggio 2019**

**171° Cursillo Uomini Diocesi di Bologna**

**Tossignano dal 10 al 13 Ottobre 2019**

**Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!**

## Notizie di famiglia

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**

**Ultreya Gesù Buon Pastore**

Lalla e Gianfranco Muratori - Franca e Roberto Nerozzi - Paola e Gilberto Bertolani

**60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**

**Ultreya San Pietro in Casale:** Paolina e Amleto Galletti

**65° ORINAZIONE SACERDOTALE:** Don Ivo Manzoni

**ORDINAZIONE SACERDOTALE** - Ultreya San Pietro in Casale: Don Giuseppe Mangano

### Sono tornati alla casa del Padre

Nell'arco del periodo relativo alla preparazione del nostro Notiziario sono tornati alla casa del Padre diversi fratelli e sorelle che elenchiamo per ricordarli e unirli in preghiera ai loro famigliari.

**Ultreya di Cento**

BRANCA GINO - ZACCHINI FRANCO - LUI ALBERTO - LAMBORGHINI LORIS - TESTONI  
GAIANI LUCIANA - COLLARI GIUSEPPE - FERLITO MARIO - GOLINELLI GABRIELE  
PIERGIORGIO FIGLIO DI MARIO ANSALONI.

**Ultreya Gesù Buon Pastore**

MAMMA DI LAURA MAGAROTTO - BODECCHI LILIANA  
MAMMA DI RAFFAELE SANDRELLI - PONTI GUIDO - BALDAZZI GUIZZARDI LAURA  
GAMBERINI GIORGIO - BASSI GIORGIO - CAVINA ILEANO - MOLINARI ALFONSO.

**Il Signore "qualche giorno fa", chi più e chi meno, ci ha chiamati a conoscerlo e a farci capire che Lui è il nostro più grande Amico.**

**Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa con noi, tutti i giorni... per sempre.**

**Il "dono" del Cursillo non è solo nostro...**

**CRISTO CONTA SU DI NOI!!!**